

GLAG

inverno

Gruppo Lavoro
Associazioni Gonaresi

**Lettura e sviluppo
intellettivo
del bambino**

Le proposte della
biblioteca

ScuolaMediaGonars@studiare.si

Il campo d'aviazione
di Gonars 1915-1917



dicembre 2007/gennaio/febbraio 2008

Editore Comune di Gonars
Sede: Biblioteca Comunale
Gonars (UD)
Anno XIII n. 49 (Anno XVII n. 67)

Editore: Comune di Gonars
Direttore responsabile: Mario Boemo
Responsabile: Angela Plasenzotti
Sede presso la Biblioteca Comunale

Alle riunioni della redazione del GLAG vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi.

Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

Giuseppe Baggio,
Renato Blasini (*Amis di vie Rome*),
Ivan Cignola (*Sindaco*),
Rosanna Ciroi,
Lauro Cocetta (*ACLI, Biblioteca*),
Guido Dorigo,
Bernard Gallina,
Mariella Malisan,
Rita Malisan (*Parrocchia di Gonars, Scuola Primaria*),
Giovanni Marcolini,
Elisetta Moretti (*Consulta Anziani*),
Claudia Pecile,
Angela Plasenzotti (*Le Zebre*),
Silvia Sattolo,
Giuseppina Stocco (*Scuola secondaria di I grado*),
Raffaella Tavagnacco,
Dino Tondon (*Temolo Club*),
Laura Tonon.

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e periodici 11/96 del 21.05.96

Progetto grafico: Silvia Sattolo, Gonars

Stampa: Officine Grafiche StanModa, Bagnaria Arsa (UD)

Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità.

La Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, Servizio identità linguistiche e corregionali all'estero concorre al finanziamento per la spedizione all'estero del periodico GLAG per i cittadini iscritti all'A.I.R.E.

Vi ricordiamo che potete consultare il GLAG anche su Internet al sito www.comune.gonars.ud.it



GLAG invernò

SOMMARIO

3 Le lettere

Sognar Club

90° giro d'Italia

Il tuo 5 per mille per Naluggi

4-5-6 Lettura e sviluppo intellettuale del bambino

6-7 Le proposte della biblioteca



10 Medaglia d'oro a Elisa Boaro nel lancio del disco ai campionati nazionali di Ravenna.

11 "Signore, ho preso lo zaino ed il bastone e mi sono messo sulla strada..."

Nuovo direttivo per "Le Zebre"

12 Appello di genitori e insegnanti

13 ScuolaMedia Gonars@studiare.si

Laurino G. Nardin vince il premio letterario "San Simon" 2007



13 Premiato il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Gonars per un'opera in friulano



Lo straordinario complesso d'interazioni psichiche e affettive che il bambino sviluppa interagendo con un adulto che legge.

7 Risanamento conservativo della chiesa di Fauglis

8-9 Il Calendario

L'angolo della lirica

10 Una squadra davvero affiatata

Una campionessa nazionale a Fauglis



I quarant'anni di sacerdozio di Padre Rodolfo Ciroi.

11

14-15 Il Comune informa

16 Il campo d'aviazione di Gonars 1915-1917

le lettere



Spett.le
Redazione del Glag

Biblioteca Comunale
Via E. De Amicis
33050 Gonars (UD) - Italia
e-mail: bib.gon@insiel.net

Sognar Club

A Gonars è stato avviato il "Progetto di Ascolto attivo" che fa parte a sua volta del Progetto "Relazionale-mente" che è all'interno delle attività previste per il periodo 2006-2008 dell'ambito distrettuale di Cervignano del Friuli. Tale progetto ha lo scopo di sostenere coloro che hanno delle difficoltà di tipo relazionale. È attivo nel giorno di martedì dalle 17.00 alle 19.00 presso il "Sognar Club" (sopra la biblioteca comunale). Tel. 0432-992084

Dott. Marco Visintin



"Arnaldo, Udine 1907"

La foto di copertina, di Giovanni Battista Marzuttini, è tratta dal volume "Tita Marzuttini fotografo", pubblicato dal Comune di Gonars, 2006, la cui riproduzione è stata gentilmente concessa dai proprietari.

L'immagine è di proprietà del Centro Studi Marzuttini e ne è vietata la riproduzione senza autorizzazione scritta. Eventuali richieste vanno indirizzate a: info@gbmarzuttini.org.

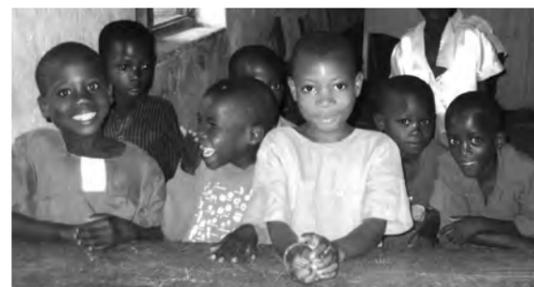
Carissimi amici Gonaresi e tutti i lettori di GLAG, un caro saluto dall'Uganda. Ci sono stati dei cambiamenti nella guida della Parrocchia di Naluggi: padre John è stato assegnato dal vescovo ad un altro impegno pastorale negli Stati Uniti d'America. Vi do un suo saluto, e soprattutto un ringraziamento, per l'amicizia e la collaborazione. Il Vescovo ha nominato come nuovo parroco p. Richard Bitalo, che si è già dimostrato pronto a collaborare con noi e con tutti voi, per la migliore realizzazione di tutti i progetti e vi dà già un benvenuto per la vostra prossima visita a Naluggi. A proposito del progetto del pozzo, i lavori si sono fermati per un periodo, per varie ragioni. Prima di tutto, per la burocrazia governativa del ministero dell'acqua, i cui tecnici avevano cambiato, ingrandendolo, il nostro disegno, rendendolo così troppo costoso. Avevano promesso, come contributo del governo, dei soldi che non sono mai arrivati. Mi sono impegnato e, consultando diversi esperti, abbiamo ridisegnato l'impianto, riportandolo a quello originario. Quest'anno è piovuto tantissimo e le piogge hanno causato alluvioni in diverse zone dell'Uganda, con danni alle persone e alle cose.

La strada per Naluggi è quasi impraticabile, ma faremo di tutto per portare a buon termine il pozzo a Naluggi. La scuola Kwatampola Primary School sta cambiando faccia grazie alla vostra generosità. Lavorando con il signor Deogratias Ntege stiamo migliorando le aule, facendo i pavimenti per evitare la polvere, rafforzando le pareti con cemento e imbiancandole. Grazie a voi dai ragazzi.

Le adozioni a distanza stanno andando molto bene, perché i ragazzi stanno frequentando diverse scuole. Chiediamo loro il massimo impegno e serietà negli studi. Gli orfani di Kalangaalo vanno tutti a scuola, quasi tutti qui a Mityana: ogni tanto vado a trovarli. Vi mandano saluti e ringraziamenti. Una goccia alla volta le cose cambieranno per il meglio. Il vostro contributo è notevole per il bene della gente di Naluggi. Grazie. La buona volontà ci accompagni sempre.

Vostro, don Lazzaro Kiggundu

21 ottobre '07
Don Lazzaro Kiggundu



Il tuo 5 per mille per Naluggi

Ringraziamo quanti nello scorso anno hanno devoluto all'associazione Naluggi-Uganda O.N.L.U.S il loro 5 per mille. I fondi raccolti nel 2006 ammontano a 5.865,54 €.



90° giro d'Italia

18ª tappa - 31 maggio 2007
Udine - Riese Pio X

Paolo Bettini, campione del mondo e campione olimpico, in testa al gruppo attraversa Piazza G. Cesare a Gonars. Il 30 settembre a Stoccarda, dopo un'ottima gara disputata da tutta la squadra italiana, Bettini si è riconfermato campione del mondo.



Dott. Alessandro Sinconi
Medico Pediatra

Letture e sviluppo intellettuale del bambino

Parlare di un argomento come questo nello spazio di un articolo, richiede delle necessarie limitazioni e di evitare approfondimenti su temi che da soli meriterebbero una trattazione ben più ampia.

Cenni sulla maturazione del cervello

Per comprendere la relazione esistente tra la lettura e lo sviluppo intellettuale del bambino è necessario partire da alcune premesse sulla maturazione del cervello dal periodo embrionale fino all'età adulta.

Il cervello non è un organo immutabile come si pensava fino a non molti anni fa, ed il suo sviluppo si differenzia da quello di tutti gli altri organi sia per la sua complessità sia per la cronologia. Al compimento della 24ª settimana di vita intrauterina l'encefalo è ancora molto immaturo, bisogna, infatti, aspettare la fine dell'adolescenza per vedere completata la sua maturazione.

Per avere un'idea di quanto com-

plexa sia questa "macchina" basterebbe ricordare che il cervello alla fine risulta costituito da cento miliardi d'unità funzionali, i neuroni, ciascuno dei quali ha circa un migliaio di connessioni (le sinapsi), e che ognuna è suscettibile di una larga gamma di stati d'attivazione. La costruzione di questa rete avviene sia sotto il controllo di geni regolatori che noi ereditiamo dai nostri genitori, sia sotto l'influsso di neuromediatori (come ad esempio l'adrenalina) liberati sotto la "spinta" degli affetti durante la vita intrauterina e dopo la nascita.

Questo fatto ci permette di comprendere l'influsso che ha la componente emozionale nei processi d'apprendimento. Tutti hanno ben presente come non ci sia memoria che resti più impressa di quella di un pericolo superato, di una catastrofe, di un evento traumatico: è l'adrenalina che esalta i processi della memoria.

Nel corso dell'evoluzione questi processi di modificazione ci hanno permesso di distinguerci rispetto alle altre specie animali. L'uomo nasce,

infatti, con un cervello notevolmente più immaturo rispetto ad un altro animale come ad esempio lo scimpanzé.

Il neonato non sa fare quasi niente: ci vede poco, non sa parlare, non ha equilibrio; riceve dalla natura sì uno strumento d'incredibile complessità, ma lo riceve in uno stato d'imaturità tale che lo rende inusabile. Lo scimpanzé invece a 2 mesi è quasi autosufficiente. Le strade dunque divergono successivamente: il cervello nell'uomo quadruplica il volume dopo la nascita, mentre lo scimpanzé lo raddoppia soltanto.

Un'altra riflessione da fare riguarda le grosse differenze di sviluppo del cervello rispetto agli altri organi almeno su due punti: il primo è che non si esaurisce nella vita embrio-fetale, il secondo che lo sviluppo è controllato da una legge darwiniana, sopravvivono, infatti, gli elementi che più funzionano. Questo significa che durante la vita intrauterina avviene un'importante moria di neuroni e dopo la vita intrauterina si realizza una gran selezione delle connessioni tra i

neuroni; si verifica cioè una potatura che porta ad una semplificazione del sistema viario neuronale con perdita delle connessioni poco attive e rinforzo di quelle attive.

Questo fenomeno appena descritto sta alla base della plasticità cerebrale: ogni nuova esperienza, in tutte le età della vita, anche se sempre meno intensamente con il progredire degli anni, può modificare la rete neuronale. Per semplificare il discorso pensiamo come analogia alle vie di comunicazione tra due grandi città: a grandi linee potremmo affermare che le vie come le autostrade si fissano entro il primo anno di vita, le strade provinciali si definiscono entro i primi venti anni, quelle comunali possono modificarsi fino alla morte.

Concludiamo queste premesse sulla maturazione del cervello accennando a due concetti utili per poter comprendere come sia importante la lettura nello sviluppo intellettuale del bambino:

il concetto di periodo critico e quello di specializzazione emisferica.

Sappiamo che esiste un periodo critico nel corso della vita per l'apprendimento del linguaggio: se prendiamo la componente sensoriale di questo (cioè la ricezione e la decodifica dei suoni), possiamo affermare ad esempio che in un bambino sordo, qualora non venga protesizzato entro il primo anno di vita, le difficoltà



Nati per leggere

Con queste premesse scientifiche è nato in Italia un progetto chiamato "Nati per leggere", volto a rendere partecipi i genitori dell'importanza della lettura ai bambini fin dal primo anno di vita. Questo progetto coinvolge l'Associazione Italiana Biblioteche, l'Associazione Culturale Pediatri e il Centro per la Salute del Bambino, e tende a far apprendere l'amore per la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia.

Si tratta, tra le altre cose, di suggerimenti per i genitori sulla lettura ad alta voce, su quando leggere con i bambini e sul come condividere i libri con i bambini (ad esempio lasciando che faccia domande, o formulandole voi stessi, permettendo di scegliersi i libri, leggendo con partecipazione e creando le voci dei personaggi, parlandogli delle figure e ripetendo le parole d'uso comune). Inoltre si propone di incoraggiare l'abitudine alla frequenza con il bambino della biblioteca e di mettere a disposizione quanti più libri possibile ricordando infine che se voi amate la lettura, il bambino lo sentirà e l'amerà anche lui. In Italia la situazione è desolante: solo il 70% della popolazione

scolastica (elementari e medie) si dichiara lettore di almeno un libro l'anno e solo il 18% dichiara comportamenti autonomi di scelta nei confronti del libro. A fronte delle circa duemila novità per anno che sforna la nostra editoria specializzata, quasi il 70% dei 22.000 bambini che hanno risposto ad un'indagine ha dichiarato che i genitori leggono poco o niente insieme ai figli nonostante la loro sostanziale presenza in famiglia. Si conclude ancora una volta che i problemi stanno nel mondo adulto, nel non sapere quanta e quale ricchezza esistono nella parola e quanta povertà, invece, viva in una muta ma assurdamente protettiva presenza. Sugli effetti sociali della lettura si può terminare riportando le parole di una Pediatra americana responsabile del progetto "reach out and read" precursore di quello Italiano "Nati per Leggere":
- "Le frustrazioni dell'insuccesso scolastico e la perdita di connessione con la parola scritta e con il mondo intellettuale mettono i bambini a rischio, e quando questi bambini crescono, mettono altri bambini e l'intera comunità a rischio".

alla verbalizzazione resteranno molto alte. Considerazioni simili potremmo farle anche per le altre componenti del linguaggio (motoria, semantica e sintattica).

La specializzazione emisferica è tipica degli esseri umani: in tutti i destrimani (90%) e in buona parte dei mancini l'emisfero specializzato nel linguaggio è quello di sinistra. Se si determina una lesione a carico di quest'area entro i primi sei-dodici mesi di vita, il deficit linguistico resta minimo: l'area del linguaggio si trasferisce all'emisfero destro; queste capacità di recupero dopo i dodici anni invece sono molto limitate.

Sviluppo delle competenze linguistiche e della lettura

Veniamo ora a discutere dello sviluppo delle competenze che costituiscono la capacità di leggere del bambino e di come la lettura ad alta voce può contribuire alla formazione di queste.

È il concetto che gli inglesi chiamano "emergent literacy" e che altro non è se non la capacità di comprensione, con stimoli adeguati, di un testo scritto prima di cominciare a leggere. Queste nozioni in un bambino sono correlate fortemente con l'ampiezza del vocabolario, con lo sviluppo cognitivo e con il successo scolastico.

Si tratta in pratica dei precursori delle forme convenzionali di lettura e scrittura, precursori che in un bambino si sviluppano già dall'età di sei mesi di vita.

Quelle competenze associate con la futura capacità di decodificare le parole possono essere sintetizzate schematicamente in:

- sviluppo del linguaggio orale;
- la competenza fonologica (quella cioè che ci permette di manipolare e miscelare i fonemi);
- la conoscenza del linguaggio scritto intesa come convenzioni della scrittura (la corrispondenza tra linguaggio orale e quello scritto, oppure il fatto che si scrive da sinistra a destra e dall'alto in basso, o ancora che l'alfabeto rappresenta i suoni del linguaggio), le funzioni della scrittura (un testo racconta una storia, fornisce istruzioni e informazioni), e la conoscenza dell'alfabeto (conoscenza delle lettere e dell'associazione tra una lettera e il suo nome e tra una lettera e il suo suono).

Bisogna ancora precisare che l'"emergent literacy" non ha nulla a che fare con i maldestri tentativi di far leggere precocemente un bambino, ma è piuttosto **quello straordinario complesso d'interazioni psichiche e affettive che il bambino sviluppa interagendo con un adulto che legge un libro a voce alta** e gli consente di scoprire che tra narrazione e testo scritto c'è un importante legame il quale non può essere sostituito da altre, anche importanti, esperienze.

Ora cerchiamo di analizzare il rapporto tra la lettura ad alta voce e lo sviluppo delle competenze che costituiscono la capacità di leggere.

Sappiamo che **la lettura ad alta voce fatta da un adulto al bambino già dal primo anno di vita:**

1. promuove il benessere psico-fisico del bambino;
2. favorisce un buon rapporto genitori-figli.
3. facilita lo sviluppo delle competenze necessarie per imparare a leggere all'inizio della scuola primaria;
4. determina come il bambino considererà il "sapere" e come si percepirà come studente;
5. influenza in ultima analisi il suo futuro da adulto e pertanto la lettura ad alta voce si configura come un intervento di promozione del successo formativo globale dell'individuo.

Bisogna ricordare che quanto facilmente e bene il bambino sarà in grado di imparare a leggere, dipende in parte dalle sue doti naturali, ma in gran parte anche dall'ambiente familiare. L'acquisizione poi della capacità di leggere è un processo che inizia precocemente nella vita, senza che ci sia una netta demarcazione tra lettura e prelettura.

Una rapida acquisizione di questa capacità ha effetti duraturi nel tempo: un lettore insufficiente alla fine del primo anno di scolarizzazione, ha una probabilità dell'88% di essere un lettore insufficiente alla fine della scuola primaria. **La fatica necessaria per impadronirsi del significato letterale di un testo impedisce anche il coinvolgimento emotivo del bambino e provoca, in un contesto di lettura insicura, la frammentarietà dell'esperienza e un difficoltoso apprendimento anche in altre aree di studio.**

Abbiamo detto che il processo d'apprendimento dipende sia da capacità innate sia dal contesto socio-culturale in cui ci si trova, ma se da un lato non ci sono allo stato attuale prove sicure che le differenze individuali nel vocabolario derivino da una differente capacità ereditabile di apprendere dagli stimoli, sappiamo con sicurezza che esistono marcate differenze sociali nella capacità di acquisire la competenza fonologi-

ca e che questa deriva dalla quantità e dalla qualità d'interazioni verbali cui è esposto il bambino.

Esistono studi che hanno analizzato la relazione tra variabili come tipo di famiglia, qualità e quantità del linguaggio ascoltato, esposizione del bambino ad attività letterarie (filastrocche, libri, rime, giornali, frequenza di librerie e biblioteche) e capacità dei bambini nel linguaggio produttivo, conoscenza dell'alfabeto, competenze emergenti e acquisizione della capacità di leggere, desiderio di apprendere. Tutti questi hanno documentato un effetto positivo.

Non meno importante è anche il rischio che la quantità di tempo che la madre dedica all'interazione con il bambino, influenza le esperienze linguistiche e riduce l'effetto della qualità del linguaggio materno.

Infine un accenno al rapporto esistente tra la modalità della lettura e l'acquisizione delle capacità emergenti. Sappiamo che gli effetti della lettura ad alta voce al bambino sono influenzati da epoca d'inizio, frequenza, regolarità e contesto nel quale si riceve la lettura, ma soprattutto che è la lettura dialogica (quella cioè che prevede la partecipazione attiva di entrambi) piuttosto che quella tradizionale che comporta un aumento del vocabolario (con alcuni limiti dati ovviamente dall'età del bambino).

LE PROPOSTE DELLA BIBLIOTECA

I libri che trovi in biblioteca dal catalogo Nati per Leggere 2007

La biblioteca comunale "D. Di Bert" di Gonars ha aderito, nel corso del 2006, al progetto Nazionale Nati per Leggere dando inizio ad una serie di attività di promozione della lettura rivolte ai bambini in età prescolare. Vengono qui proposti alcuni libri selezionati dai bibliotecari che partecipa-

no al progetto NPL della Rete Bibliotecaria della Provincia di Udine e che si possono trovare in biblioteca a Gonars nello spazio allestito appositamente per bambini in età prescolare. Si tratta di albi illustrati già "collaudati" nelle biblioteche e ritenuti particolarmente adatti per la lettura ad al-

Roberta Zampa
Biblioteca di Gonars

ta voce nella prima infanzia. Il criterio di scelta ha premiato la qualità delle immagini, la gradevolezza delle storie, la scrittura dei testi ed il piacere che proveranno adulti e bambini a leggerle ed ascoltarle assieme.

Questi sono alcuni titoli:

MANGEREI VOLENTIERI UN BAMBINO

Sylviane Donnio; Dorothée de Manfreid - Babalibri, 2005



Tutte le mattine mamma Coccodrillo porta ad Achille delle buone banane per colazione. Ma un giorno Achille rifiuta le banane. Vuole mangiare un bambino. I suoi genitori si preoccupano e cercano di fargli cambiare idea, ma niente da fare. Chi riuscirà a levargli dalla testa questa idea? Forse proprio un bambino?

OH, CHE UOVO!

Eric Battut - Bohem Press, 2005

Nel nido ci sono tre uova: uno bianco uno nero e uno... diverso. Chi ci sarà mai là dentro? E i tre uccellini andranno d'accordo, anche se così diversi fra di loro? I due primi nati decidono di sbarazzarsi del terzo uovo e, nel cercare di buttarlo fuori dal nido, finiscono tutti di sotto. Iniziano così grossi guai per i piccoli, che non sanno neppure volare. Sarà proprio il fratello diverso ad aiutarli a tornare sani e salvi a casa.



SOTTOSOPRA... SOPRASOTTO

Pfister Marcus. Nord Sud 2006

Tim e Tom decidono di giocare insieme. Ma mentre uno vuole scavare una tana, l'altro sogna di costruire una collina. E siccome nessuno dei due intende rinunciare alla sua idea, cominciano a bisticciare e si separano. Eppure, anche se i loro progetti sembrano l'uno il contrario dell'altro, in realtà hanno molto in comune! Quando infine faranno la pace, le due piccole talpe scopriranno che insieme si possono fare meraviglie...



DAVERO VERAMENTE

Sharratt Nick; Gray Kes - Ape Junior 2006

Daisy non hai mai avuto una baby-sitter, e quando arriva Angela, Daisy le racconta che a cena mangia gelato con patatine fritte e beve solo Lemonfrizz. "Davvero?" chiede Angela. "Davvero veramente" risponde Daisy. Ma Angela crederà a tutte le sue bugie? E Daisy riuscirà a farla franca?



VOUI ESSERE MIO AMICO?

Carle Eric - La Margherita 2006



Vuoi essere mio amico? Chiede Topino a un cavallo, un coccodrillo, un leone, un ippopotamo, un'otaria, ma tutti rispondono di NO. E poi arriva una topolina dagli occhi azzurri... che si dimostrerà una vera amica!

dagli occhi azzurri... che si dimostrerà una vera amica!

UN ABRACCIO TIRA L'ALTRO

Horning Sandra - Mondadori 2006



Grufi vuole festeggiare il compleanno della nonna, che abita in un'altra città. Così va con la mamma all'ufficio postale per spedirle un biglietto e mandarle "un abbraccio fortissimo"! Ma un abbraccio per essere bello deve essere vero. Così, Grufi abbraccia il direttore dell'ufficio postale, che abbraccia il pilota dell'aereo, che abbraccia l'autista del furgone postale, che abbraccia il postino, che abbraccia la nonna di Grufi... E la cara nonnina, felice e commossa, manda un bacio al nipotino che... grazie al giro inverso, se lo ritrova stampato sulla guancia!

FEDERICO

Leo Lionni - Babalibri, 2005

Tutti i topini lavorano per preparare le scorte per l'inverno. Tutti, tranne Federico, che invece raccoglie i raggi del sole, i colori, le parole...



LA PRINCIPESSA TERRIBILE

Nadja - Babalibri 2006

Questa è la storia di una principessa molto, ma molto cattiva. Una principessa terribile che tratta tutti malissimo. I suoi genitori sono così preoccupati da chiamare il dottore, che prontamente la principessa morsa. Un giorno, la principessa terribile viene a sapere dell'esistenza di un mostro ancora più cattivo di lei. "Come osa?" pensa la principessa pestifera. Immediatamente decide di affrontare il mostro per dargli una bella lezione. Eccoli lì, uno davanti all'altra, uno più cattivo dell'altra quando, all'improvviso, succede una cosa davvero strabiliante...



INFORMAZIONI E CONTATTI

- Tel. 0432 993056 (Biblioteca)
- Fax 0432 992051 (Comune)
- e-mail: biblioteca@com-gonars.regione.fvg.it

ORARIO AL PUBBLICO:
 lunedì 16.00-19.00
 martedì 16.00-19.00
 giovedì 16.00-19.00
 venerdì 9.00-12.00

Massimo Asti

Risanamento conservativo della chiesa di Fauglis



I lavori di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo della Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio martire di Fauglis sono stati terminati da alcuni mesi.

Le opere sono state possibili in virtù di un contributo ottenuto dall'Amministrazione Regione del F.V.G., ma in modo particolare dalla generosità dei Faugliesi. La spesa totale è stata di 140.000,00 €, ma il debito con soddisfazione è già stato sanato. La Chiesa fu costruita verso la metà del 1800 sulle basi di un preesistente edificio risalente agli inizi del 1700. I lavori effettuati prevedevano il rifacimento del tetto, delle grondaie, degli scarichi piovani, l'imbiancatura della facciata, del portone d'ingresso, parte dei lati esterni e parte dell'interno della Chiesa. Le opere sono state eseguite dopo aver ottenuto il parere della Sovrintendenza per i Beni Architettonici. La Chiesa fu inaugurata e consacrata del Vescovo di Concordia, S.E. Monsignor Nicolò dei Conti Frangipane, con la presenza dell'illustre Capitolo Metropolitano di Udine, la II domenica di novembre 1868, e venne stabilito di celebrare la festa dell'anniversario ogni anno nella II domenica di settembre. Il Campanile, con le campane, venne inaugurato il 15 agosto 1909. la chiesa fu progettata dal grande ingegnere e architetto Andrea Scala (1828-1892). La chiesa è un bene di un certo pregio: la pavimentazione interna in marmo risale al 1901, e inoltre riporta significativi affreschi di Fabris e di Rigo. È ancora visibile la vecchia torre campanaria del XVIII secolo. La chiesa precedente era costituita da un'unica navata con l'abside disposta ad est e l'ingresso a ovest; l'ampliamento della chiesa trasformò l'edificio originario nel transetto della nuova chiesa, andando a formare la caratteristica pianta a croce latina. La parrocchia, con questo gravoso impegno ha voluto ricordare i 40 anni di permanenza di don Antonio a Fauglis.

[DICEMBRE]

1 sabato**ORATORIO PARROCCHIALE GONARS "Insieme per volare"**

Tutti i sabati dalle ore 15.00 alle ore 17.30 presso la Casa Canonica si svolge per tutti i bambini e ragazzi l'attività di oratorio con giochi e animazioni.

A.N.A. Gonars

Alle ore 19.30 S. Messa in suffragio dei caduti in guerra. Ore 20.30 presso la sede la consegna delle pergamene "Alpini sessantacinquenni".

2 domenica**AMIS DI VIE ROME e CORO "TITE GRISON"**

Marcia sociale GONARS-CASTELMONTE di Km. 42. Partenza dalla sede alle ore 3.30".

PARROCCHIA di "S. Canciano M." Gonars

Durante la S. Messa delle ore 11.00, benedizione delle "Corone dell'Avvento".

3/4/6 lunedì-martedì-giovedì**PARROCCHIA di "S. Canciano M." Gonars**

Incontri di catechesi con i genitori con figli in età scolare.

7 venerdì**ASSOCIAZIONE CULTURALE "Insieme" ONTIGNANO**

Concerto del Coro di Bambini di Torsa "Le Viole", diretto da Valentina Bott e Ivana Cicuttin, alle ore 20.30 in chiesa.

8 sabato**PARROCCHIA di "S. Canciano M." Gonars**

Omaggio all'ancona dell'Immacolata. Giornata della carità. Mercatino di Natale. Presso la cripta, viene allestita una piccola esposizione di lavori, realizzati da chiunque intenda prendere parte a tale iniziativa di solidarietà.

PARROCCHIA di "S. Michele A." Ontagnano

Giornata della carità. S. Messa orario festivo. Apertura "Mercatino solidale di Natale". Presso la sala adiacente la chiesa, viene allestita un'esposizione di lavori per la raccolta fondi a sostegno del progetto in Uganda. Tale mercatino resterà aperto per tutte le festività natalizie.

9 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

S. Messa delle ore 11.00. Mandato agli Operatori Pastoralisti.

15 sabato**PARROCCHIA di "S. Giorgio M." Fauglis**

Inizio della Novena di Natale alle ore 19.30.

COMUNE DI GONARS - CIRCOLO ARTISTICO CULTURALE "Le Androne" - PROGETTO GONARS VIVO

Concerto di Natale 2007. Alle ore 20.30 nella chiesa di Gonars si esibirà il Coro di Torviscosa e S. Maria la Longa con organista e quartetto d'archi.

16 sabato**PARROCCHIA di "S. Canciano M." Gonars**

Alla S. Messa delle ore 11.00 presentazione dei comunicandi.

Dal 15 al 23**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Novena di Natale - Sarà scandita al canto del "Missus" e verrà celebrata alle 19.30, anche con i fanciulli e i ragazzi. In questi giorni la S. Messa sarà celebrata al mattino alle 8.30.

Visite agli anziani: la comunità cristiana si fa presente presso le persone del paese che non escono da casa.

19 e 20 mercoledì e giovedì**PARROCCHIA di "S. Giorgio M." Fauglis**

Confessione per adulti e giovani dalle ore 16.30 alle 17.30.

21 venerdì**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Confessione comunitaria per il Santo Natale. Alle ore 20.00 nella chiesa di Gonars, avrà luogo la celebrazione del sacramento della penitenza nella forma comunitaria, alla presenza di più confessori.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Saggio di musica, ore 11.30 in chiesa.

22 sabato**SCUOLA DELL'INFANZIA "S. G. Bosco" Gonars**

Festa di Natale - Recita dei bambini alle ore 15.30.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Auguri di Natale in parole e musica, ore 11.00 in chiesa.

SKATING CLUB GONARS

Saggio di Natale alle ore 20.00 nella palestra comunale.

23 domenica**PARROCCHIA di "S. Canciano M." Gonars**

Benedizione delle statuine: all'Eucarestia delle ore 11.00 saranno benedette le statuine del "Bambino Gesù", portate in Chiesa dai bambini e dagli adulti intenzionati a mantenere viva la tradizione del presepe in ogni casa. Concorso dei presepi in famiglia: chi intende parteciparvi, comunichi il proprio nome al sacrestano.

UDINESE CLUB FEMMINILE "LE ZEBRE"

Nel piazzale della Chiesa di Gonars, dopo la S. Messa delle ore 11.00, arriverà Babbo Natale e ci saranno doni per tutti i bambini.

A.N.A. Gonars

Nel piazzale della Chiesa di Gonars, gli alpini offrono vin brulé a tutta la popolazione.

24 e 25 lunedì e martedì**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Santo Natale - La solennità sarà celebrata con la tradizionale S. Messa in Nocte, alle ore 22.30 ad Ontagnano e alle 24.00 a Gonars. Le celebrazioni del giorno di Natale seguono l'orario festivo.

GRUPPO PRESEPE

Apertura al pubblico del Presepe dopo la S. Messa delle ore 24.00 e mostra presepi.

GRUPPO MARCIATORI "Amis di vie Rome"

Dopo la S. Messa di mezzanotte, il gruppo offre a tutti castagne e vin brulé presso la Cripta.

ASS. CULTURALE RICR. FAUGLIS e A.N.A. FAUGLIS

A Fauglis dopo la S. Messa, alle ore 12.15, Babbo Natale offrirà i doni a tutti i bambini.

26 mercoledì**PARROCCHIA di "S. Giorgio M." Fauglis**

S. Messa alle ore 10.30.

27 giovedì**PARROCCHIA di "S. Giorgio M." Fauglis**

San Giovanni Evangelista, S. Messa alle ore 10.30.

30 domenica**PARROCCHIA di "S. Canciano M." Gonars**

Festa della Sacra famiglia. Consegna del pane benedetto, benedizione delle tovaglie. Si invitano particolarmente gli sposi cristiani della parrocchia (soprattutto quelli che ricordano anniversari quinquennali) a ringraziare il Signore e a rinnovare l'impegno di reciproca fedeltà. Santa Messa per i defunti del 2007.

A.N.A.

Assemblea dei Soci presso la sede a Gonars, tesseramento anno 2008.

31 lunedì**PARROCCHIA di "S. Canciano M." Gonars**

Solenne Te Deum di ringraziamento per l'anno trascorso, espressione di fede cristiana nell'ultimo giorno dell'anno civile.

PARROCCHIA di "S. Giorgio M." Fauglis

Nell'ultimo giorno dell'anno S. Messa alle ore 19.30 e Te Deum.

[GENNAIO]

1 martedì**PARROCCHIA di "S. Giorgio M." Fauglis**

Nel Capodanno 2008 SS. Messe alle ore 10.30 e alle 17.30.

PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano

Giornata della Pace: la Comunità Cristiana si ritrova rinnovando l'impegno ad essere segno e operatrice di pace.

5 sabato**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Nella vigilia dell'Epifania del Signore, alle ore 15.00 solenne benedizione dell'acqua, sale e frutta, secondo l'antichissima tradizione della Chiesa Aquileiese, in segno di rinnovata fedeltà alla propria identità cristiana e di speranza per un felice anno nel Signore.

PARROCCHIA di "S. Giorgio M." Fauglis

Vigilia dell'Epifania, alle ore 15.00 benedizione dell'acqua, del sale e della frutta.

6 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Epifania del Signore. Nel pomeriggio, alle ore 14.30, avrà luogo la benedizione dei bambini, nel giorno della Santa Infanzia. I bambini saranno invitati a rendere omaggio, a modo loro (canti, preghiere, poesie) al Bambino Gesù. Al termine premiazione del concorso dei presepi.

CHEI SIMPRI CHEI e "LE ZEBRE"

Festa del Pignarùl - Nei pressi del bivio tra via M. Santo e via M. Grappa, con inizio alle ore 18.00, si svolgerà la tradizionale festa con l'accensione del Pignarùl con la presenza del noto cantautore Dario Zampa.

ASSOCIAZIONE CULTURALE RICREATIVA FAUGLIS e A.N.A. FAUGLIS

Festa del Pignarùl: alle ore 18.00 accensione del Pignarùl presso il campo sportivo di Fauglis. Seguirà il rinfresco.

7-8-10 lunedì-martedì-giovedì**PARROCCHIA di "S. Canciano M." Gonars**

Incontri di catechesi con i genitori con figli in età scolare.

L'ANGOLO della LIRICA

Giovanni Marcolini

Dopo le interessanti esperienze delle proiezioni delle opere del Rigoletto, Tosca e Traviata, e del successo ottenuto con il concerto lirico e poetico all'occasione della Festa della Musica del mese di giugno scorso, un nuovo programma lirico si prepara per il mese di dicembre.

SABATO 8 alle ore 20.30: proiezione e commento su grande video dell'opera di Puccini "Madama Butterfly", la geisha di Nagasaki che irrompe nel dramma per amore del suo sposo e del suo onore.

MERCOLEDÌ 26 alle ore 16.30: concerto lirico di "Santo Stefano": per tenore, soprano, baritono e basso con le migliori arie del repertorio del melodramma lirico.

Le due manifestazioni si terranno nella sala polifunzionale di Fauglis con il patrocinio della Biblioteca Daniele D. Bert del Comune di Gonars.

13 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Battesimo del Signore. Alla S. Messa delle 11.00 saranno invitati tutti coloro che hanno celebrato il Battesimo dei figli nell'anno 2007.

20 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Festa del Verbum Domini. Consegna del Vangelo. Nel corso dell'Eucarestia delle 11.00, i genitori dei fanciulli di 3^a elementare riceveranno il testo del Vangelo, perché lo ascoltino e lo vivano insieme ai figli, nell'anno della loro Prima Festa del Perdono.

27 domenica**SCUOLA DELL'INFANZIA "S. G. Bosco" Gonars**

Nell'imminenza della festa di San Giovanni Bosco, a cui è intitolata la scuola materna, sarà celebrata una S. Messa alla presenza delle famiglie.

Fine mese**Associazione Naluggi-Uganda O.N.L.U.S**

Assemblea generale.

[FEBBRAIO]

2 sabato**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Festa delle Luci - Nel giorno della "Presentazione di Gesù al Tempio", benedizione e processione dei bambini delle elementari con le candele, per ricordare l'ingresso di Gesù nel mondo.

2-3 sabato e domenica**SCUOLA DELL'INFANZIA "S. G. Bosco" Gonars**

Festa del bambino. Alle ore 15.00 recita dei genitori dal titolo "Aladino e la lampada magica".

3 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Memoria di San Biagio. Eucarestia, che terminerà con la benedizione della gola.

11-12-14 lunedì-martedì e giovedì**PARROCCHIA di "S. Canciano M." Gonars**

Incontri di catechesi con i genitori con figli in età scolare.

Data da destinare**CONSULTA ANZIANI**

Festa di Carnevale, presso la palestra.

Una squadra davvero affiatata

Eccoci qua, finalmente anche noi alle prese con il fatidico anno del diciottesimo compleanno! Quest'ultimo periodo ci ha offerto occasioni per passare del tempo assieme, e questo non può far altro che renderci felici.

Fin dai primi tempi delle elementari infatti siamo sempre stati un gruppo molto affiatato. Non essendo mai stati molto numerosi, a scuola non c'è mai stata la necessità di dividerci in più sezioni e questo ha senza dubbio contribuito alla formazione del nostro bel rapporto. Ricordiamo con il sorriso sulle labbra infatti gli ultimi giorni della nostra terza media, in cui tutti eravamo molto afflitti e spaventati da quello che sarebbe potuto succedere dividendoci in varie scuole, temendo che questo cambiamento ci avrebbe fatto allontanare e dimenticare le fantastiche avventure passate assieme. Ma fortunatamente tutto questo non si è avverato anzi... siamo cresciuti assieme, e anche ora che le nostre strade si sono per certi versi divise portiamo avanti senza difficoltà la nostra amicizia. Proprio quest'anno infatti già la celebrazione del sacramento della cresima ci aveva permesso di trascorrere molte ore assieme, approfondire le nostre reciproche conoscenze e per alcuni di noi era stata l'occasione per ritrovarci e soprattutto riscoprirci dopo qualche periodo di distanza. E dunque quale momento migliore della cena di classe per saldare il nostro rapporto? Dopo molti preparativi e molti incontri siamo riusciti a conciliare le nostre idee e ad organizzare molto bene queste serate che rimarranno indelebili fra i più bei ricordi di molti di noi...



Secondo una nostra tradizione infine abbiamo deciso anche questa volta di immortalare questa festa con una maglietta personalizzata, che già come avvenuto in quinta elementare e in terza media, ci aveva unito tutti quanti come una vera e propria squadra.

È questo infatti quello che siamo: una squadra, che nonostante le difficoltà e gli attimi di smarrimento, nonostante non siamo più bambini e talvolta gli impegni ci costringono a separarci mo-

mentaneamente, si ritrova volta per volta per affrontare assieme i grandi appuntamenti che la vita ci dà.



I 30 ragazzi della classe 1989

Marco Giacomo Agnoletto

Ludovica Andrian

Luca Beltrame

Laura Benedetti

Marco Boaro

Matteo Boaro

Elisa Budai

Jessica Budai

Daniel Buzzolo

Jessica Ciancone

Roberta Cvek

Consuelo Dose

Sofia Ferigutti

Giulia Gregorutti

Isa Lacovig

Marta Masolini

Meo Davide

Daniel Montagner

Emiliano Moretti

Stefano Pettinà

Gabriele Pez

Simone Pez

Patrick Jonathan Pontil

Tatiana Raise

Michael Ronutti

Giorgia Roppa

Stefania Schiff

Federica Stellin

Mattia Tonizzo

Lucia Zarcone

Una campionessa nazionale a Fauglis

Festa grande in casa Boaro a Fauglis al rientro a casa della giovane Elisa, medaglia d'oro nel lancio del disco ai campionati nazionali cadetti svoltisi domenica 14 ottobre a Ravenna. Di gran livello la sua prestazione tecnica, che la colloca terza in assoluto nelle liste italiane di categoria

avendo scagliato il disco a 42,67 metri ed ottenendo anche il record regionale della categoria all-time, a pochi centimetri dal record italiano. Doppia soddisfazione in casa Boaro perché Elisa, che gareggia per la polisportiva Libertas Friuli di Palmanova, è stata avviata allo sport

“Signore, ho preso lo zaino ed il bastone e mi sono messo sulla strada...”

Con queste parole, dopo esattamente 40 anni, P. Rodolfo Ciroi ha voluto ricordare il 14 ottobre 1967, quando, nella cripta della chiesa di Gonars, veniva ordinato sacerdote da Mons. Giuseppe Zaffonato allora arcivescovo di Udine.

Domenica 14 ottobre 2007, la comunità parrocchiale di Gonars si è stretta con affetto al missionario, al familiare e all'amico per festeggiare ed insieme ricordare questo lungo cammino. Con lui a concelebbrare la S. Messa Don Massimiliano ed alcuni dei suoi più cari amici e collaboratori. Dopo la cerimonia il pranzo che ha riunito un centinaio di persone nella cripta, la stessa che 40 anni prima lo aveva accolto novello sacerdote. Pranzo nuziale si può dire, con gli Amis di Vie Rome che hanno sorpreso tutti per la loro professionalità e gentilezza, in una cripta addobbata a festa dal gruppo missionario e uno striscione che riassume tutto il significato di questi 40 anni: "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome". Grandi cose, da quel 13 agosto 1975 quando P. Rodolfo partiva per l'Indonesia.

Terra lontana di cui non conosceva la lingua, dove le alte temperature e l'umidità toglievano il respiro ma la povertà non toglieva la fame! Emigrante friulano come lo furono tanti altri ma con un fine diverso: annunciare la Parola e mostrare a tutti la gioia e la grandezza di essere figli dello stesso Dio. A pregare per lui rimanevano a Gonars la sua parroc-

chia, la sua famiglia, e soprattutto sua madre Gemma, grande esempio di fede e amore. Se da una parte non fu facile entrare in quel mondo nuovo, dall'altra la fede e l'entusiasmo di lavorare con tanti giovani furono fondamentali. In tutti questi anni l'anima-zione missionaria e vocazionale lo hanno portato a macinare chilometri e chilometri di strade impervie spazzate dai monsoni o spaccate dalla siccità per seminare l'amore di Dio. Infine questi ultimi anni, per altri aspetti difficili come i primi. Da una parte la natura ribelle: i terremoti, lo tsunami, le alluvioni alternate all'ancor più grave siccità. Dall'altra la crisi economica che ha gettato nella povertà più profonda nuove fasce della popolazione, la sfiducia e il pessimismo della gente, l'incapacità di dialogo fra religioni che fino a ieri convivevano pacificamente.

È proprio vero che il lavoro del missionario non ha mai fine: testimonianza e speranza restano sempre a sostenere il suo impegno, quaranta anni fa come oggi.

Anche noi, Padre Rodolfo, rimaniamo contagiati dal tuo entusiasmo e dal tuo desiderio di abbattere le barriere che ci separano da razze e culture diverse dalle nostre, figli di un Padre che, tu ci insegni, ci vuole ancora oggi tutti fratelli.



Nuovo direttivo per "Le Zebre"

Il 9 settembre 2007 si sono svolte le elezioni del consiglio direttivo dell'Udinese club femminile "Le Zebre". Il nuovo consiglio è così composto:

Presidente: Fabiola Stella

Vice presidente: Luciana Ciroi

Consiglieri: Ingrid Budai, Miriam Cumin, Giulietta Galluzzo, Claudia Iacuzzo, Sabina Macoratti, Paola Mion, Mariucci Moretti, Angela Plasenzotti, Tiziana Regattin, Stefania Schiff, Ilenia Tavars, Silvia Tondon, Mara Tuan.



Domenico Lava

Appello di genitori e insegnanti

Venerdì 12 ottobre 2007 alle ore 18.00 presso la sala polifunzionale di Fauglis, finalmente è avvenuto l'incontro tra **scuola e famiglia**, assemblea pubblica voluta da tutti i genitori della Scuola Secondaria di primo grado di Gonars (nella veste dei propri rappresentanti) per condividere il documento frutto dei vari incontri avvenuti con il Dirigente Scolastico dott. Laurino Nardin e con una commissione di docenti, nonché con il Presidente del Consiglio d'Istituto sig.ra Orietta Cocetta in merito alla situazione disciplinare scolastica venutasi a creare a seguito di spiacevoli episodi verificatisi alla fine dello scorso anno scolastico.

Il documento (consegnato, tramite gli alunni ai genitori chiedendo loro di firmare per avvenuta presa visione, nelle prime settimane di scuola) presentato e illustrato dal

Dirigente Scolastico è un sunto delle principali regole da rispettare per una convivenza civile all'interno dell'Istituto.

Portavoce di tutti i genitori è stato il signor Bernard Gallina che con le parole che seguono ha tradotto il pensiero e le esigenze di tutti noi genitori (vedi lettera allegata). Il Dirigente Scolastico ha letto il documento che è volutamente stringato e di semplice lettura, inerente l'integrazione al regolamento già in essere.

Parecchi sono stati gli interventi dei presenti... Tra questi la prof. Eralda Bertolini, referente scolastico per i progetti avviati dall'Istituto in materia di prevenzione bullismo, ha illustrato la possibilità (fondi permettendo!!!) di aderire al progetto che vedrebbe la continuazione degli interventi con la psicologa che già ha operato lo scorso anno con i nostri ragazzi e la creazione di uno

sportello d'ascolto per gli stessi, al quale rivolgersi per vagliare varie problematiche e situazioni di disagio più o meno gravi. La signora Cocetta ha ribadito l'importanza della sinergia scuola e famiglia al fine di creare per i nostri ragazzi un ambiente in cui essi possano sviluppare la propria individualità, senza calpestare le altre personalità, ma crescendo insieme nel rispetto e nella fiducia reciproci. Numerosi e propositivi gli interventi di genitori ed insegnanti che hanno raccolto l'invito a collaborare per la realizzazione concreta di questo importante e soddisfacente **cambiamento**, come ha evidenziato l'assessore alla cultura Aurelio Di Benedetto a chiusura della piacevole e partecipata serata.

"Non lasciateci soli!" è stato il forte saluto ed invito del comitato genitori e del Dirigente Scolastico rivolto a tutti i presenti e non.

ScuolaMediaGonars@studiare.si

La scuola Secondaria di I Grado "Tita Marzuttini" nello scorso anno scolastico ha visto i suoi allievi coinvolti in molti progetti-concorso e tra questi alcuni hanno interessato l'aspetto socio culturale e ambientale dello stesso comune di Gonars.

Ritornando alla fase iniziale del percorso scolastico dello scorso anno ecco che **il Circolo Artistico Culturale "Le Androne"** di Gonars, durante il concerto di Natale tenutosi nel Duomo di Gonars sabato 16 dicembre 2006, ha premiato alcuni alunni della scuola secondaria di I grado per lo svolgimento del miglior tema sulla storia del loro paese, scegliendo per il primo premio il testo di Giulia Cattivelli.

Poi i **comuni di Gonars, Porpetto e S. Giorgio di Nogaro** per valorizzare il **Parco Intercomunale del fiume Corno** hanno indetto un concorso sul tema riguardante le dimore nobiliari e case padronali lungo il suddetto fiume e domenica 20 maggio 2007 a Porpetto, presso il centro civico so-

no stati premiati due allievi, Geremia Zaccaron per il suo disegno surrealista sulla Villa Adelaide e Giulia Cattivelli per il suo testo scritto.

Le classi seconde sono state coinvolte nel progetto **"Sulle orme di..."** patrocinato dallo stesso Ministero della Pubblica Istruzione attraverso l'IRRE-FVG e con la scuola capofila ITC "Einaudi" di Palmanna hanno aggiunto alla figura di Luigi Chiozza quella di Tita Marzuttini, approfondendo sul campo la villotta friulana con la registrazione su CD di alcuni brani musicali dell'autore, che fu primo cittadino di Gonars, e con questo lavoro il territorio del Comune entra anche a far parte dell'offerta di turismo scolastico a livello nazionale.

Infine la scuola **"IPSIA Istituto Professionale di Stato "A. Mattioni" di S. Giovanni al Natisone** nel completare il suo progetto triennale di orientamento rivolto alle scuole secondarie di I grado, ha proposto a tali scuole un concorso di idee intitolato **"Il mio palcoscenico"** avventate per tema la decorazione di una piccola scatola con chiusura scorrevole (fornita dallo stesso istituto) e venerdì 25 maggio 2007, presso l'aula magna dell'Istituto, sono stati premiati i lavori più significativi di ogni scuola partecipante e ancora due



STUDI GRAFICI su foto e dipinti di Tita Marzuttini eseguiti dall'allievo Geremia Zaccaron, anno scolastico 2006/07

ragazzi di terza hanno avuto menzione specifica nel volumetto pubblicato in occasione e sono: Giulia Cattivelli e Nicola Gardin.

Un anno ricco di impegni ed iniziative che rendono la Scuola "Media" ben inserita nella realtà in cui opera grazie alla motivazione allo studio e al lavoro dei suoi allievi, che imparano in questo modo ad essere cittadini attivi e consapevoli.

La bibliotecaria Roberta Zampa

Laurino G. Nardin vince il premio letterario "San Simon" 2007

Laurino Giovanni Nardin, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Gonars, con il romanzo **"Il cop"** è il vincitore della ventottesima edizione del premio letterario in lingua friulana "San Simon". Il premio è stato assegnato domenica 28 ottobre nella biblioteca comunale "Pressacco" di Codroipo. Tra le tredici opere in concorso, la giuria ha ritenuto meritevole del premio l'opera di Nardin, che sarà pubblicata a cura del Comune di Codroipo. Laurino Giovanni Nardin è nato nel 1951 a San Vito al Torre.

*Premiato
il dirigente
scolastico
per un'opera in
friulano*

Ha pubblicato studi lessicologici sui dialetti d'Italia, in particolare sul grande poeta romanesco Giuseppe Gioachino Belli (1791-1863). Collabora alla rivista romana di studi sui dialetti *Il 996*. Suoi scritti in lingua friulana sono apparsi su *La Panarie, Sot la Nape, Alsa, Gnovis Pagjinis furlanis, Il Nuovo Friuli*. Da qualche anno cura la

pagina delle recensioni letterarie del mensile *La Patrie dal Friül*. È autore del dramma *Pieri e jo*, già più volte rappresentato in Friuli e pubblicato sulla rivista di letteratura friulana *la Comugne* (n. 7. 2002), su cui ha pubblicato saggi, sceneggiature e racconti. Un suo racconto, *Il caruf*, è apparso nel volume *Poeti e prosatori della Friuli*, curato dal "Messaggero Veneto" nella primavera del 2004. Come poeta in friulano, ha vinto il premio "Gjiso Fior" del comune di Verzegnis nel 2003. È membro della "Union scritòrs furlans".

■ A nome di tutti coloro che sono presenti in questa sala, ringrazio i rappresentanti del Comune di Bicinicco e di Gonars; il Dirigente Scolastico, prof. Laurino Nardin; ed i professori che hanno accettato di apportare il loro sempre prezioso contributo all'iniziativa dei genitori degli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado di Gonars.

Mi è stato chiesto l'onore e l'onore di parlare per primo. Lo faccio con piacere, ma prima di tutto sottolineo che la mia voce è soltanto una delle tante voci che si sono qui riunite questo pomeriggio, che sono soltanto il portavoce di un'esigenza sentita da tutti i genitori, ed espressa ripetutamente da coloro che hanno partecipato alle assemblee precedenti ed in particolare dai rappresentanti di classe. Cercherò dunque di essere nel miglior modo possibile l'interprete delle varie esigenze venutesi a manifestare in questi ultimi tempi, chiedo fin da adesso la vostra collaborazione. Ringrazio una volta ancora il dirigente ed i professori per l'attenzione che ci hanno sempre dedicato e che, ne sono sicuro, continueranno a dedicarci.

Noi tutti genitori sentiamo la necessità di dare una risposta ai molti interrogativi, di fornire un

aiuto per risolvere i molti problemi che devono affrontare i nostri figli. Non vogliamo rinvangare il passato per dare colpe, o addirittura indire processi contro chicchessia, ma tener conto del passato per meglio analizzare il presente e preparare il futuro. Cerchiamo di fornire alcune soluzioni dove persistono le difficoltà, e di rafforzare le cose positive dove ci sono già.

Ritengo che dobbiamo partire dalla nostra esperienza di genitori, e dico umilmente esperienza e non competenza visto che il mestiere di genitori è senz'altro quello più ricco d'insidie e per lo più confrontato continuamente a nuove incognite. Dobbiamo partire dalla nostra esperienza di genitori se vogliamo migliorare la vita dei nostri figli, ed in particolare la loro vita scolastica. La conoscenza dei figli a casa deve entrare in sinergia con la conoscenza che il corpo docente ha dei nostri figli a scuola. Penso che ogni genitore debba cercare ogni giorno di riflettere sulla vita condotta dai figli, rimettere in discussione questo pensiero, e parlarne apertamente con i professori per contribuire alla crescita intellettuale, morale dei propri figli. Dobbiamo essere profondamente convinti della centralità accanto alla vita in famiglia della scuola nell'iter

quotidiano dei nostri figli. È a scuola che trascorrono la maggior parte della giornata, è lì che si creano e si coltivano le amicizie, è soprattutto lì che avviene la loro crescita, che si gettano le basi per la loro vita di domani; per di più il periodo dell'ex scuola media è un periodo cruciale, senza dubbio uno dei più difficili per loro perché è il momento in cui si aprono al mondo, in cui diventano adolescenti. Non dobbiamo trascurare nulla per assicurare loro una crescita armoniosa.

È indispensabile creare a scuola un'atmosfera di pace, di serenità in cui l'alunno si senta a suo agio, incontri con piacere i compagni, possa esprimere la propria personalità rispettando quella degli altri. Non vanno tollerati tutti gli atteggiamenti che provocano disagio, timore, ansia nei nostri figli appena varcano la soglia della scuola. La libertà individuale è indissociabile dal rispetto degli altri, e da quello della legge. Nel nostro istituto vige un regolamento sul quale molti hanno ampiamente riflettuto, del quale abbiamo discusso da vari mesi. È venuto il momento di applicarlo per il benessere di tutti, dobbiamo esserne intimamente, profondamente convinti. Applicare non in veste di poliziotti o di giudici, ma in qualità di educatori.

Dobbiamo riunire le condizioni per permettere ai nostri figli di poter studiare, crescere nel miglior modo possibile in seno al nostro Istituto scolastico. In un mondo della globalità in cui la concorrenza è pane quotidiano, dobbiamo tener conto che la nostra scuola si inserisce in un percorso formativo che continua altrove: dobbiamo dare la formazione che permetta ai nostri figli di accedere con fiducia alla scuola secondaria di secondo grado, debbono arrivarci con dei vantaggi se possibile, e non con degli handicap. Il nostro istituto non raggiunge le dimensioni oppure l'importanza di altri istituti di pari grado, ma in compenso è meno sottoposto a fattori di disgregazione esterna. E questa è un'occasione che non dobbiamo lasciarci sfuggire. Impegniamoci dunque tutti insieme, cerchiamo di collaborare con il dirigente scolastico ed i professori per fare in modo che il periodo di formazione trascorso dai nostri figli presso l'istituto scolastico di Gonars venga ricordato da tutti in avvenire come un periodo fruttuoso e felice.

Bernard Gallina

Genitore di un alunno della Scuola secondaria di I grado di Gonars

il Comune informa

Educare con lo sport

Venerdì 14 settembre 2007 si è svolto, presso la Palestra di base, un incontro di riflessione avente per tema "La funzione educativa dello Sport".

All'incontro hanno partecipato come relatori: il Prof. Maurizio Ivancich, insegnante, preparatore tecnico d'importanti squadre giovanili di pallacanestro, il Dott. Venanzio Ortis, campione europeo dei 5.000 metri a Praga nel 1978, Sigfrido Marcatti, dirigente dell'Udinese, profondo conoscitore dell'ambiente calcistico locale e nazionale. I contenuti della relazione del prof. Ivancich possono essere così schematicamente illustrati:

Asserire che lo Sport sia una scuola di vita non sempre è vero.

Insegnare-educando è il principale obiettivo a cui l'istruttore deve tendere cercando di anteporre, al desiderio personale di avere successo come allenatore o genitore, la soddisfazione di promuovere e realizzare apprendimenti e stili di vita nei bambini e nei giovani.

L'ambiente sportivo misura sovente il successo associandolo al risultato sportivo e ciò non sempre è pedagogicamente condivisibile. Con i giovani atleti devono essere promosse azioni di crescita e di formazione e questi valori sono più importanti di una vittoria o di una sconfitta.

Sport come generatore di creatività

Il pensiero divergente, caratterizzato dall'originalità, è presente in tutti i bambini.

Anche se la domanda di creatività è spesso sollecitata nella società attuale, gli stimoli all'innovazione ed alla ricerca non sono così frequentemente ricercati nella scuola e nelle società sportive.

Mentre un tempo, i bambini avevano una maggiore possibilità di giocare e fantasticare, oggi sono spesso chiusi negli appartamenti e se frequentano la palestra sono ingabbiati dagli istruttori, soggetti ad eseguire ordini in silenzio senza nulla inventare e sperimentare.

Deve perciò imporsi l'esigenza da parte dell'ambiente familiare, delle società sportive, della scuola di "far emergere" il talento creativo del bambino e del giovane atleta, evitando di creare dei bambini automi che eseguono bene i movimenti tecnici richiesti ma che non sono in grado di personalizzarli ed elaborarli.

Favorire la fiducia

Per far emergere gli elementi dell'originalità creativa, il bambino od il ragazzo deve acquisire una buona fiducia nelle proprie possibilità, è importante valorizzare i piccoli successi comportamentali, scolastici e sportivi senza in ogni caso enfatizzarli eccessivamente.

Genitori, insegnanti ed istruttori troppo esigenti producono livelli d'autostima assai limitati e livelli di aggressività e frustrazione crescenti.

Per favorire la creatività, anche in ambito sportivo, non bisogna temere l'errore. La paura di sbagliare orienta il bambino o l'atleta a cercare la soluzione più semplice, la meno rischiosa e ciò reprime ed annulla la sua fantasia creativa. I bambini hanno bisogno di sbagliare (per migliorare), di essere gratificati, di non essere continuamente ripresi. La flessibilità di pensiero, generatrice di creatività, si affievolisce, quando una persona deve conformarsi rigidamente al volere, al pensiero ed alle azioni scelte da genitori, insegnanti ed istruttori; è pertanto necessario favorire lo sviluppo della personalità attraverso delle modalità di insegnamento che consentano adeguati spazi d'autonomia e d'interpretazione individuale.

L'importanza delle regole

"Educare al rispetto delle regole" significa aiutare i giovani studenti o sportivi a crescere nella comprensione, nel rispetto di se stessi e degli altri. Regole e regolamenti che devono essere flessibili in relazione all'età ed al grado d'apprendimento dei destinatari.

Rapporti tra genitori e figli atleti

Bisogna evitare la simbiosi sportiva con il proprio figlio, i suggerimenti tecnici durante le gare o prima di una competizione, non dare il cattivo esempio urlando contro avversari o arbitri. Bisogna, invece, soddisfare i bisogni emotivi dei propri figli e di tutta la squadra (esprimendo soddisfazione, incoraggiamento, sostegno e consolazione).

Compiti dei genitori

Aiutare il ragazzo nella scelta di uno sport senza imporre il proprio desiderio ed orientarlo verso discipline sportive diverse da quelle troppo popolari. Favorire il cambiamento nella scelta dello sport individuato se la disciplina scelta non soddisfa. Sostenere le attese ed aiutare i propri figli ad accettare successi e fallimenti quali importanti percorsi di crescita e di miglioramento. Accogliere e sollecitare senza forzature il colloquio con i propri figli per partecipare alle preoccupazioni ed alle sensazioni emerse durante le partite od in allenamento.

E' comunque fondamentale ricordare che i figli sono in primis dei bambini, successivamente dei giovani e soltanto dopo degli atleti.

L'intervento successivo, sviluppato dal dott. Venanzio Ortis, è stato centrato sul vissuto personale, sui ricordi legati ai risultati importanti conseguiti con allenamenti e talento e sulle opportunità che lo sport ha offerto: viaggiare, conoscere nuovi mondi, altre persone e diverse realtà sociali e culturali.

Sigfrido Marcatti ha rilevato, a conclusione degli interven-

ti previsti, i diversi valori registrati tra gli atleti d'oggi e di ieri ponendo l'accento su alcuni elementi non totalmente corretti introdotti da un eccesso di benessere coniugato ad una scarsa attenzione al rispetto, all'educazione, all'osservanza delle regole. Qualità ed attenzioni che inducono spesso dirigenti e squadre sportive a ricercare atleti e giovani talenti in territori stranieri, attualmente più inclini al sacrificio, all'impegno ed all'osservanza di comportamenti richiesti dall'organizzazione sportiva.

Al termine delle relazioni sono stati assegnati dei riconoscimenti ad atleti, dirigenti, collaboratori delle Associazioni sportive che hanno contribuito a sostenere con impegno la pratica sportiva nel Comune di Gonars nel corso dell'ultimo ventennio.

Ai Presidenti e loro delegati è stato affidato il compito di illustrare le finalità delle Associazioni rappresentate e di consegnare ai benemeriti una stampa tratta da un quadro del compianto artista Aldo Taviani quale riconoscimento all'impegno profuso per la diffusione dello sport nella nostra comunità.

In particolare all'Associazione Dilettantistica Calcio Gonars sono stati assegnati riconoscimenti a Giancarlo Menon, Mauro Ioan e Fabrizio Candotto.

Per la Polisportiva Libertas di Gonars a Alvise Braida, Gino Nonino, Rosario Bisesi e Roberto Lacovig.

Per il gruppo "Marciatori Amis di Vie Rome" di Gonars a Paolo Dose e Giorgio Abetini.

Un successivo attestato pubblico è stato assegnato a tutti gli operatori sportivi che hanno sostenuto, progettato e favorito le iniziative estive promosse dall'Amministrazione per sviluppare la pratica motoria durante la pausa estiva e presentare gratuitamente nuove discipline sportive ai giovani della Comunità.

I riconoscimenti sono andati a Silvia Tondon, membro del Direttivo "Le Zebre"; a Elisa Fasan e Cristian Tosolini, istruttori della Polisportiva Libertas Gonars; a Paolo Zaina Presidente del "Shotokan karate" e a Roberto Lovato Presidente del "Munen Karate".

Un rinfresco conclusivo ha coronato una serata caratterizzata dalla presenza e partecipazione di un pubblico attento ed interessato e da numerosi atleti e dirigenti che in quella circostanza si sono ritrovati con piacere per condividere ricordi, esperienze di sport e d'amicizia e per celebrare una passione sportiva che negli anni non si è affievolita.

Aurelio Di Benedetto

Assessore Istruzione, Sport, Associazioni

Servizio di "TAXI SOCIALE": il Comune pensa al potenziamento

Continua l'attività di TAXI SOCIALE promossa dall'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di offrire un servizio di trasporto agli utenti più anziani, ma anche a coloro che sono sprovvisti di mezzi per recarsi presso strutture ospedaliere e di cura. Com'è noto il servizio di Taxi Sociale funziona grazie all'impegno di un gruppo di volontari che mette a servizio della comunità le proprie energie e il proprio tempo a titolo totalmente gratuito. Questo servizio che si vale attualmente di quattro automezzi comunali è risultato particolarmente gradito alla popolazione tant'è che alla fine del mese di ottobre si è raggiunta la quota di 480 trasporti effettuati dall'inizio dell'anno a beneficio di ben 110 utenti.

Alla luce di questo successo e di una sempre crescente richiesta, il Comune ha anche acquistato una carrozzina pieghevole e sta pensando di dotarsi in futuro di un automezzo provvisto di sollevatore per i non deambulanti. L'accesso al servizio ha un proprio regolamento che ne definisce le finalità, destinatari, modalità di fruizione ecc. La richiesta di un trasporto si può fare anche contattando telefonicamente l'Ufficio Servizi Sociali (Tel. 0432-992169) che gestisce l'attività. L'operatore provvederà a raccogliere i dati necessari per l'attivazione del trasporto richiesto.

Si ritiene doveroso ringraziare da queste pagine i volontari del nostro comune in quanto si tratta di persone che danno senza chiedere, mettendosi a disposizione gratuitamente per il bene del prossimo sottraendosi talvolta ai propri impegni personali con grande spirito di sacrificio. Dobbiamo essere orgogliosi di questi concittadini che sono di esempio per tutti noi, sperando che la loro opera contribuisca a sensibilizzarci affinché questo gruppo cresca sempre di più (prima o poi ne avremo bisogno). Una società moderna e civile si riconosce anche da questi segni di responsabilità e di generosità nei confronti degli altri.

Domenico Lava

Assessore alle Politiche Sociali

In Breve

■ Nella dichiarazione dei redditi del 2006 ben 560 contribuenti del nostro Comune hanno scelto di destinare il 5 per mille delle loro tasse in favore del Centro diurno per anziani che nascerà nell'area cosiddetta "ex Gandin". La somma totale destinata a tale scopo è pari a 8.787,65 euro.

■ Il nuovo orario dell'Ecopiazza di Fauglis è stato così definito: **martedì** dalle 15,30 alle 16,30 e il **sabato** dalle 10,00 alle 11,00.

E "IL SALOTTO" VA...

Confortati dal lusinghiero successo della Festa d'Argento 2007 che ha visto una nutrita schiera di partecipanti come non mai, la Consulta Anziani e i volontari del "Salotto" si preparano a mettere insieme il calendario di attività per il prossimo 2008. Si pensa infatti ad implementare le attività ricreative esistenti programmando gite in località di interesse artistico e culturale, nonché ad offrire divertenti serate teatrali per tutti.

Continueranno nel contempo gli appuntamenti danzanti settimanali con musica dal vivo ed il gioco della tombola nei giorni festivi presso i locali della palestra. Grazie al contributo della Regione sono state acquistate importanti attrezzature per il proseguo delle attività anche in prospettiva della imminente ristrutturazione dei locali dell'area Gandin i cui lavori si prevedono partiranno l'anno prossimo. "Il Salotto" sta dotandosi inoltre di un proprio statuto con cui il sodalizio intende diventare ONLUS e fruire quindi dei benefici di legge previsti in favore del volontariato.

È questo un importante passo avanti che si intende fare per poter disporre di ulteriori risorse da mettere a disposizione della nostra comunità al fine di mantenere sempre alto il livello dei servizi ma anche la partecipazione dei cittadini.

Bruna Burba

Vicepresidente Consulta Anziani

Il campo d'aviazione di Gonars 1915-1917



È stata l'ultima fotografia di un vecchio album dall'aria vissuta, un'immagine aerea scura e danneggiata, a coronare una ricerca durata alcuni anni, con la quale mi proponevo di conoscere dove fosse stato e soprattutto cosa fosse stato il Campo d'Aviazione di Gonars. La foto ritrae la strada che da Gonars porta a Gris, le aviorimesse, la pista, alcuni biplani Caudron che con la loro tela bianca risaltano sullo sfondo scuro: si tratta della prova inconfutabile che il campo era sorto nella zona che la gente del luogo chiama Vieris. Oggi quei prati, dove le maestre portavano i miei nonni a giocare, non esistono più: al loro posto un paesaggio consueto per i terreni a nord della "Napoleonica", con una grossa cava di ghiaia e campi di mais. Lo splendido bassorilievo bronzeo che dal 1968 adorna una facciata

UN BIPLANO DA CACCIA Nieuport XI "Bebè" fotografato sul campo di Gonars. (Foto Archivio USSMA)

delle Scuole Medie di Gonars è, ad oggi, l'unico tributo esistente in paese ad un periodo storico fondamentale per la vicenda aeronautica italiana. L'opera fu fortemente voluta da un comitato di gonaresi per onorare le gesta del pilota campano Oreste Salomone, prima Medaglia d'Oro al Valor Militare dell'aviazione italiana. Il 18 febbraio 1916 l'allora Capitano Salomone, benché ferito alla testa, scelse la pista di Gonars per far prendere terra al suo Caproni (Aquila Romana) crivellato di colpi e carico dei corpi esanimi dei suoi compagni: il Tenente Colonnello Alfredo Barbieri ed il Capitano Luigi Bailo. In questo testo ho voluto raccogliere tutto ciò che mi è stato possibile trovare su quel "piccolo aeroporto" che

fu operativo per due anni, dal 5 ottobre 1915 (giorno in cui vi si insediò la 4a Squadriglia d'artiglieria) alla fine di ottobre del 1917 (quando fu abbandonato e probabilmente incendiato in seguito alla ritirata di Caporetto). Oltre al già citato Oreste Salomone, altri nomi

celebri della nostra storia aeronautica sono legati al campo di Gonars per avervi iniziato la loro brillante carriera nei ranghi dei reparti da ricognizione per l'artiglieria: Silvio Scaroni, Fulco Ruffo di Calabria, Ferruccio Ranza per citarne alcuni. Se la storia di questo campo è giunta fino a noi proprio per merito di questi personaggi, trovo doveroso ricordare il soldato Angelo Eandi di Saluzzo (Cuneo), che di certo non compare nei libri di storia ma al quale dobbiamo la maggior parte delle immagini pubblicate su questo libro. Le



L'INGRESSO DEL CAMPO D'AVIAZIONE di Gonars lungo la strada che da Gonars porta a Gris. Il cartello sulla destra indica la presenza della 44a squadriglia aeroplani che operò da questa struttura per due anni a partire dall'ottobre 1915. Sulla sinistra due delle cinque aviorimesse in legno, la torretta di osservazione e un automezzo per il trasporto del personale. Sulla destra si intravede una palazzina in muratura. (Foto archivio USSMA)



UNA SCULTURA DI NEVE raffigurante l'imperatore Francesco Giuseppe. La qualità della vita nelle squadriglie d'aviazione era senza dubbio migliore di quella vissuta in prima linea, nelle trincee del Carso. (Foto archivio USSMA)

fotografie del militare piemontese (un addetto alla manutenzione dei biplani della 44^a Squadriglia), raccolte in un album, vennero donate dai suoi discendenti all'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare a Roma, dove sono tuttora preziosamente custodite.